

## La stazione diventa una camera oscura grazie a 60 studenti

**Pubblicato:** Giovedì 31 Marzo 2016



Si chiudono le porte, si spengono le lampade e nel buio più totale **l'unica luce è quella che filtra da un piccolo foro sulla porta**. E' così che inizia la *magia* in grado di trasformare la vecchia sala d'aspetto della stazione FS di Busto Arsizio in una camera oscura grazie al progetto "Stazione Aperta" dell'Istituto Falcone.

«Tecnicamente si tratta di un foro stenopeico -spiega il professor Maurizio Castelli- che altro non è che lo stesso meccanismo di quello che accade all'interno delle macchine fotografiche». **Solo che qui l'immagine viene proiettata su un gigantesco schermo**, mostrando viaggiatori che passano e convogli che sfrecciano sulle rotaie.

Ma quando la luce si riaccende si svela l'altra parte del progetto, quello della mostra realizzata dagli studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo di fotografia. Un progetto realizzato con il supporto dei docenti Cristina Serra, Maurizio Cavazzoni, Raffaele Luongo e Giuseppe Alberico **«che ha portato i ragazzi ad immortalare i loro percorsi quotidiani sulle ferrovie** -continua il professor Castelli- e che qui esponiamo con 60 foto». Il tentativo è stato quello di rappresentare visioni e spazi non ordinari, utilizzando le potenzialità della macchina fotografica per far percepire più profondamente luoghi vissuti come di semplice passaggio.

La mostra sarà aperta fino al 1° maggio e si aprirà a pendolari e non solo, dal momento che «vogliamo che molte scuole vengano a vedere le mostre che abbiamo realizzato -spiega la preside, Marina Bianchi- **con visite guidate da parte dei nostri studenti**» invitando così docenti e presidi a mettersi in contatto con l'istituto. Ma la mostra sarà anche molto social con il profilo Instagram *fotografico.isgallarate* che giorno dopo giorno pubblicherà gli scatti fatti in questi mesi dagli studenti (potete visitarlo [cliccando qui](#)).

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it